

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 540 - Amministrazione N. 114

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 3; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in base alla rubrica. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivante N. 10 - Milano (113)

Primi sintomi dell'imminente accordo italo-inglese

## Una nota britannica a Ginevra riguardante il riconoscimento dell'Impero italiano

### La questione sarà esaminata nella prossima sessione del Consiglio della S.d.N. Un altro colloquio del Conte Galeazzo Ciano con l'Ambasciatore Lord Perth

GINEVRA, 11 aprile. Il Governo inglese ha inviato al segretario generale della Lega una nota per domandare che la questione del riconoscimento dell'Impero italiano d'Etiozia sia iscritta all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio nel mese di maggio, col titolo: «Conseguenze derivanti dalla situazione attuale in Etiopia».

### Il colloquio di domenica fra Ciano e Lord Perth

ROMA, 10 aprile. Ieri, domenica, a Palazzo Chigi ha avuto luogo un nuovo colloquio tra il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, e l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Perth.

### S.E. Von Mackensen presenta le credenziali a S. M. il Re d'Italia

ROMA, 10 aprile. Il nuovo Ambasciatore di Germania, S. E. Hans Georg Von Mackensen, è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato, al Sovrano, le lettere che lo accreditano quale Ambasciatore del Reich presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiozia (Stefani).

### 48 medaglie d'argento e 18 di bronzo al valor civile conferite dal Sovrano

ROMA, 11 aprile. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un elenco di ricompense a valor civile conferite dal Re Imperatore in premio ai coraggiosi e fittantropici alpini compunti. L'elenco contiene 48 medaglie d'argento e 18 di bronzo. Il Capo del Governo, Ministro per l'Interno, ha inoltrato al Sovrano con attestata di pubblica benemerita 117 persone.

## Il nuovo Governo francese costituito da Daladier si presenterà oggi davanti alle Camere

PARIGI, 11 aprile. Il signor Daladier ha costituito il 105° Gabinetto della terza Repubblica. Sabato egli aveva chiesto ai 10 socialisti di partecipare, offrendo loro cinque portafogli. A Lorea Blum era stato posto a disposizione il Ministero degli Affari Esteri. Il rifiuto all'unanimità di F. L. O. ha risposto con 4340 voti contro 2106 voti accordato al futuro Gabinetto un secondo delle circoscrizioni. Questo voto viene a consolidare la rottura del Fronte popolare.

di fronte a un triplice problema: la maggioranza, gli uomini, il programma. E il signor Daladier, deciso a risolvere la crisi entro la giornata, sborrava al centro i voti che gli venivano a mancare alla sua sinistra. Formava così un Gabinetto che dell'Unione socialista e repubblicana va fino al centro, passando per il gruppo radicale.

### Il nuovo Ministero

Il nuovo Ministero comprende 15 membri del partito radicale, 3 dell'Unione socialista repubblicana, uno dell'Alleanza democratica, uno della sinistra democratica, uno della democrazia popolare e uno indipendente. Ecco la formazione: Presidente del Consiglio e D. E. Nazionale: Edouard Daladier, radical-socialista; Vice presidente del Consiglio e Coordinazione: Chautemps, radical-socialista; Giustizia: Paul Reynaud, Alleanza democratica; Economia nazionale e produzione: Patenotre, Unione socialista e repubblicana; Affari esteri: Giorgio Foin, radical-socialista; Finanze: Marchandieu, radical-socialista; Interni: Alberto Sarraut, radical-socialista; Lavoro: Hamadier, Unione socialista repubblicana; Agricoltura: Guy La Chambre, radical-socialista; Marina: Albert Champin, radical-socialista; Educazione nazionale: Jean Zay, radical-socialista; Laici e pubblica istruzione: Union socialista e repubblicana; Azione politica: Albert Auzanet, radical-socialista; Azione politica: Jean Zay, radical-socialista; Colonie: Mander, radical-socialista; Pensi e Chautemps, radical-socialista; Pensi e Chautemps, radical-socialista; Salute pubblica: Robert, radical-socialista; Marina mercantile: Le Chappellain, radical-socialista.

### Il testo della nota

La nota è del seguente tenore: «Signor Segretario generale. Ho l'onore, d'ordine del principale Segretario di Stato per gli Affari Esteri, di portare a vostra conoscenza che il Governo di S. M. il Regno Unito, ha esaminato la situazione attuale che risulta dal fatto che molti Stati membri della S.d.N., nel numero dei quali figurano non meno di cinque Stati rappresentati al Consiglio, riconoscono che il Governo italiano esercita la sovranità sull'Etiopia, e hanno preso decisioni implicanti questo riconoscimento, mentre altri Stati membri della S.d.N. non l'hanno fatto. Il Governo di S. M. il Regno Unito considera che tale situazione dovrebbe essere chiarita. In conseguenza le sono incaricate di domandare di scrivere all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio la questione seguente: «Conseguenze derivanti dalla situazione attuale in Etiopia». - PHILIPS NICHOLS.

### Il «Temps» rende omaggio allo spirito di conciliazione dell'Italia e dell'Inghilterra

PARIGI, 11 aprile. Il «Temps» dedica il suo articolo di fondo all'accordo anglo-italiano e, dopo aver rapidamente accennato alle varie soluzioni ormai note, scrive che i due Governi, italiano e inglese, conducendo rapidamente le trattative hanno dato prova di un reale spirito di conciliazione e del sincero desiderio di giungere praticamente ad un regolamento soddisfacente. Se la conclusione finale si potrà avere fra breve, si potrà considerare che i rischi di guerra nel Mediterraneo, che implicavano la rivalità fra l'Inghilterra e l'Italia, sono ridotti.

### Oggi si inaugura la 19a Fiera di Milano

ROMA, 11 aprile. Il Duce è pervenuto da Milano al seguente telegramma: «Duce, superata ancora ogni meta raggiunta nel passato, la Fiera di Milano è pronta alla sua 19a

## Verso la battaglia decisiva per l'occupazione di Tortosa

### L'avanzata dei nazionali nel settore di Lerida

SALAMANCA, 11 aprile. Il Gran Quartiere Generale, comunicando: «Ieri le truppe del corpo d'esercito di Galicia hanno respinto, tanto sulla cima dell'Espadilla, come sul monte della Gralla e sulla quota 1175 e i monti Vallibona, violenti contrattacchi scatenati dal nemico con truppe nuove, portate recentemente dal fronte. Queste truppe hanno subito perdite straordinarie: ed hanno lasciato sul campo di battaglia più di 400 morti. Abbiamo fat-

to più di cento prigionieri. Le forze dello stesso corpo hanno inoltre occupato quota 938 della strada da Cintores a Morella, la quota 989; le Batterie Adelle e Torre General, la quota 1002 ed altre posizioni in questo settore sono stati fatti 202 prigionieri, fra i quali un reparto completo del genio che si preparava a distruggere un ponte. Le truppe del corpo di esercito di Navarra hanno occupato ieri la Berroia e la quota 672. Oggi le truppe dello stesso corpo hanno risalito la valle dell'Esera e le colline ad oriente di questo fiume, occupando i paeselli di Ferraria, La Puebla de Fontova, Erdos, Santa Liestra, San Quilles e Campo; altri sette villaggi sono rimasti nella nostra retroguardia. I tentativi del nemico contro le teste di ponte di Granja de Escarp e Seros sono stati respinti da forze del corpo di esercito del Marocco che hanno inflitto forti perdite ai rossi, i quali hanno abbandonato 125 morti e un carro d'assalto.

Ieri le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto un apparecchio nemico, tipo «Martin Bomber». Per il Capo di S.M. il Col. Francisco Maria Moreno

### L'evacuazione di Tortosa Vinaroz e Benicarlo

SALAMANCA, 11 aprile. Le autorità civili della zona rossa hanno ordinato l'evacuazione di Tortosa, Vinaroz e Benicarlo, poiché la pressione che esercitano le forze nazionali sulla linea di combattimento di Tortosa continua ad accentuarsi, dice il decreto del Ministero dell'Interno. Tortosa è una città di 35.000 abitanti; Vinaroz, 45 km. più a sud, lungo il litorale, è un piccolo porto commerciale di circa 9 mila anime e Benicarlo è un centro di poco meno di 8 mila persone sulla strada di Tortosa-Vallencia.

Il nuovo governo di Negrin ha decretato la mobilitazione generale di tutti coloro che dai 17 ai 45 anni non sono ancora stati incorporati nell'esercito popolare e marxista. Essi debbono presentarsi ai singoli centri di reclutamento entro 72 ore decorrenti dalle ore 12 del giorno 10 aprile. Quelli che non rispondono all'appello o che venissero trovati da speciali agenti di polizia, saranno arrestati e deferiti al tribunale militare per diserzione.

Negrin, nella sua veste di ministro della difesa nazionale, ha firmato ieri un altro decreto che regola la presenza dei militari nelle retrovie e ha ordinato a tutti i comandanti di battaglioni, brigate e divisioni di non concedere più, fino a nuovo ordine, licenze o permessi di 24 o 48 ore ai propri uomini.

### Lo sfaldamento dell'esercito rosso

SAINT JEAN DE LUZ, 11 aprile. Dalle informazioni giunte dai vari settori del fronte catalano risulta che lo sfaldamento dell'esercito rosso è ormai un fatto compiuto. Grazie alla manovra d'infrazione e di accerchiamento delle colonne nazionali l'esercito rosso si sfalda in tre tronconi senza più alcuna coesione. Le Brigate navarre agli ordini del Gen. Solchaga hanno completato l'accerchiamento nella regione presanta di Navarra. Il loro avanzamento ha costretto il nemico a ritirarsi da una quarantina di metri e ora in vista dei picchi del Turbon dell'Aneto, altri 12.000 metri circa, fra 2500 e 3500.

### I miliziani rossi riparati in Francia non vengono più combattere

PARIGI, 11 aprile. A migliaia continua l'afflusso in territorio francese dei miliziani fuggitivi o dei rifugiati civili. Parecchi miliziani, provenienti da Pont Du Roi, erano già stati fatti rientrare in Spagna per ben tre volte, essi hanno dichiarato di non voler più tornare nell'interno rosso. Anche il comandante della 43a divisione socialista ha dichiarato a un giornale che vuol far causa comune con i nazionalisti e di essere pronto a riprendere le armi contro i comunisti rossi di ieri. Si apprende inoltre che 6000 rifugiati sono concentrati a Urgel accompagnati all'apporto. Il loro arrivo alla frontiera è previsto per oggi o domani.

## L'annessione dell'Austria al Reich Consacrata dal voto unanime del popolo tedesco

### 4,273.884 voti favorevoli nei territori ex-austriaci La profonda soddisfazione del Cancelliere Hitler

VIENNA, 10 aprile. La giornata del plebiscito si è chiusa in Austria con questi risultati: votanti 4.273.884; voti favorevoli 4.273.884, cioè il 99,75 per cento. Le operazioni a Vienna e in provincia si sono svolte in ordine perfetto. I 2000 seggi dei 22 quartieri sono stati aperti alle otto, una assai prima nonostante il tempo burrascoso e la gelida raffica di vento a giovani hitleriani percorrevano le vie svegliando con le loro musiche e canzoni i cittadini. Verso le 11 della metà degli avvenuti diritto al voto aveva deposto le schede nelle urne.

3000 sono arrivati dall'Ungheria, 2800 da Brno. A Innsbruck a mezzogiorno si erano presentati ai seggi quasi tutti gli iscritti, circa 50 mila. I tedeschi giunti dall'Italia, con molte truppe speciali. Alle 17 la votazione aveva terminato e si iniziava lo spoglio e il conteggio delle schede.

«Molto ho sperato dalla mia patria - egli dice - ma i risultati di questo plebiscito hanno superato ogni aspettativa. Sono felice che sia finalmente dimostrato l'Autro latino confimento dell'Austria tedesca e della fiducia che mi viene accordata. La storia conforma l'unità dell'Austria al Reich, ormai data dall'intero popolo tedesco, e contemporaneamente la più alta giustificazione dell'opera da me svolta finora. Perciò questa è l'ora di maggiore fierezza di tutta la mia vita. Non posso che ringraziare dal più profondo del cuore l'intero popolo tedesco e innanzi tutto la mia fedele patria».

### La votazione nella più assoluta disciplina

Nei locali dello Stubenbarlei fra i primi a votare è stato il cardinale arcivescovo di Vienna, Innitzer, tornato ieri da Roma. Egli aveva messo in coda agli altri cittadini, ma i funzionari lo hanno accompagnato immediatamente davanti alla Commissione dove il principe della Chiesa ha votato.

Alle 23.30 nella grande sala del Konzerthaus il Gauleiter Buerkel, alla presenza delle autorità, ha comunicato al Führer per mezzo d'un speciale impianto radiofonico l'esito del plebiscito nella nuova provincia del Reich. Prima, fra gli applausi scroscianti dei presenti, il luogotenente Seyss Inquhart ha dato notizia dei risultati delle varie regioni austriache dicendo: «E' proprio la proclamazione dell'esito dell'odierna professione di fede del nostro «Gau» tedesco o stabilisce che le votazioni sono terminate regolarmente. Ogni cittadino, uomo o donna, ha dato il suo voto in piena libertà. Come luogotenente o capo responsabile del Governo locale stabilisce che il conteggio è terminato. Così l'Austria ha riconosciuto il suo popolo, il Reich e il Führer».

### Entusiastico consenso al Führer

BERLINO, 11 aprile. Alle ore 17 la votazione in tutto il territorio del Reich è terminata e gli scrutini sono stati iniziati. La partecipazione è stata enorme, superiore a quella di tutte le precedenti votazioni. Già nel mattino la maggior parte degli aventi diritto al voto avevano assolto l'obbligo.

In molte cittadine della provincia si è arrivati perfino al 100 per cento di partecipazione. Ad Aquigrana hanno votato i Tedeschi residenti in Olanda, Belgio e Francia, così pure i Tedeschi residenti in vari altri Stati confinanti con la Germania hanno votato nella prima città tedesca di confine. Quelli provenienti dalla Jugoslavia hanno votato a Villaco, in mezzo ad essi vi erano anche molti preti, monaci e suore. Il Führer è arrivato stamattina a Berlino da Monaco di Baviera, in treno, ed ha votato subito alla sede elettorale della stazione di Anhalt. Dopo di lui hanno pure votato nello stesso seggio, il ministro della Propaganda Goebbels, il capo della Polizia Himmler, il ministro del Feldmaresciallo Goering ha votato nel quartiere del Governo. Al Führer ed ai suoi collaboratori sono state fatte vivissime acclamazioni da parte della folla.

### La gioia del Führer

Interrotto dalle continue orazioni dei presenti, Buerkel concludo affermando che Hitler, nonostante i vengonosi trattati di pace, ha riportato, dopo vent'anni la vittoria. Un coro altissimo accoglie la chiusa. Subito dopo risponde da Berlino il Führer:

### Profonda impressione a Ginevra

GINEVRA, 11 aprile. La pubblicazione della nota britannica ha prodotto una vivissima impressione, in quanto che si vuol vedere in essa una conferma indiretta non soltanto dell'accordo ma della perfezione da quest'oggi raggiunta nelle trattative che hanno avuto luogo in questa ultima settimana fra il conte Galeazzo Ciano e Lord Perth.

### Chamberlain conferma ai Comuni l'avvio della nota alla S. D. N.

LONDRA, 11 aprile. Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione, il Primo Ministro ha confermato che il Governo britannico trasmise in data 9 aprile al Segretario generale della Lega delle Nazioni una lettera che inviava il Segretario generale signor Avenol a comprendere, nell'agenda della prossima sessione del Consiglio della Lega, la questione delle conseguenze derivanti dalla presente anomala situazione in Etiopia. Simultaneamente è stato diramato ai deputati in un apposito foglio a stampa, il testo della lettera.

Pure alla Camera dei Comuni, il Segretario agli Esteri, Signor Butler, in risposta alle interrogazioni di vari deputati laburisti, ha dichiarato che, dopo matura riflessione, il Governo britannico ha risposto alla recente nota del Governo di Barcellona, che invocava la revoca del divieto di esportazione di armi, che non può modificare la propria politica di non intervento negli affari spagnoli.

In risposta alle interrogazioni di vari deputati laburisti, circa l'asserrito arrivo di piloti italiani e di materiale da guerra italiano nella Spagna, il Primo Ministro Chamberlain ha detto: «Non credo che vi sia alcuna prova che recenti rinforzi abbiano comunque influito sul corso delle operazioni militari nella Spagna in questi ultimi tempi. Non nego, ha soggiunto il Primo Ministro, in risposta a tali interrogazioni, che possono essere giunti rinforzi nella Spagna, ma si tratta di rinforzi per ambo le parti combattenti».

### Il programma del Governo Daladier

Il programma del nuovo Ministero, secondo quanto si afferma, sarebbe il seguente: 1) problemi esteri: mantenimento del non intervento; accordi coll'Italia in relazione con gli accordi anglo-italiani; 2) problemi finanziari: né controllo sui cambi né inflazione, né imposta sul capitale. Voto eventuale d'un credito immediato per la Toneria e preparazione di un prestito da 12 a 15 miliardi per la difesa nazionale; 3) problemi sociali: evacuazione degli stabilimenti occupati, composizione degli scioperi, posti speciali limitati al piano finanziario.

### Lo sfaldamento dell'esercito rosso

SAINT JEAN DE LUZ, 11 aprile. Dalle informazioni giunte dai vari settori del fronte catalano risulta che lo sfaldamento dell'esercito rosso è ormai un fatto compiuto. Grazie alla manovra d'infrazione e di accerchiamento delle colonne nazionali l'esercito rosso si sfalda in tre tronconi senza più alcuna coesione. Le Brigate navarre agli ordini del Gen. Solchaga hanno completato l'accerchiamento nella regione presanta di Navarra. Il loro avanzamento ha costretto il nemico a ritirarsi da una quarantina di metri e ora in vista dei picchi del Turbon dell'Aneto, altri 12.000 metri circa, fra 2500 e 3500.

### Il viaggio di ritorno dell'Alal

PARIGI, 11 aprile. L'idrovolante «Alal» della Società «Ala Libana», comandato dal comandante Tenia e dall'on. Klingner, proseguendo nel suo viaggio di ritorno dall'America latina per l'Italia, è partito stamane alle ore 9 e 5 da Natal (Brasile) diretto a Dakar (Senegal), dove ha regolarmente ammarato alle ore 20.24. La traversata dell'Atlantico da ovest verso est, è stata così compiuta in ore 11.10.

La celebrazione in tutta Italia della giornata delle Due Croci

ROMA, 11 aprile. La giornata delle due croci si è svolta oggi a Roma con la più larga partecipazione di tutta la cittadinanza. La santa crociata contro il terribile male ha ancora una volta mobilitato tutte le organizzazioni e le forze giovanili del Partito, che si sono instancabilmente prodigate in un'azione benefica di pelle e abile propaganda per la via dell'Urbe offrendo in vendita gli oggetti simbolici che in questa ottava campagna antitubercolare erano particolarmente intonati al tempo che viviamo.

S. E. Starace inaugura a Firenze la nuova Casa della G.I.L. e tiene rapporto ai gerarchi

FIRENZE, 11 aprile. Ancora una volta ieri il popolo e il vecchio Camice nero dello squadrismo fiorentino, la cui storia è ricca di tante pagine gloriose, hanno avuto modo di manifestare la loro fervida compattezza, la saldezza dei loro cuori e la loro fede. Il segretario del Partito che era giunto nella mattinata alla Roma per inaugurare la Casa della Gioventù Italiana del Littorio e presenziare al rapporto delle gerarchie della Toscana.

S.A.R. la Principessa Maria di Savoia, che ha voluto presenziare alla gentile manifestazione. Al Quirinale hanno prestato servizio, alternandosi nell'assistenza di scelti programmi musicali, le bande dei RR.CC., dell'81.0 Regg. Fanteria e della R. Guardia di Finanza. Notizie giunte da tutte le provincie segnalano che la giornata delle due croci è stata, così nelle città come in ogni grosso o piccolo centro del Paese, celebrata col più grande e fervido concorso delle popolazioni.

I solenni funerali del Principe Torlonia

Il segretario del Partito, giunto in mattinata, alle 9.30 si è recato alla Casa del Fascio, dove è stata ricevuta dal segretario federale e dai membri del Direttorio. Salito a rendere omaggio alla cappella rotunda dedicata ai Caduti per la Rivoluzione, egli si è brevemente intrattenuto coi gerarchi locali. Accompagnato dal sen. Ferrone Compagni, dal federale e dai componenti il Direttorio della Federazione di Montecatini, si è recato quindi al Lungarno della Zucca per presenziare in rivista lo schieramento degli organizzati della G. I. L. Il segretario del Partito, salutato al varco mentre il musiche intonavano gli inni della Patria, ha presenziato apertamente in rivista lo schieramento ammirando il contegno fiero degli organizzati.

Quando è giunto il segretario del Partito al reparto dei giovani fascisti ha presentato le armi, mentre dalla terrazza dell'edificio venivano sparate numerose salve di artiglieria. L'on. Starace si è intrattenuto col vescovo monsignor Lorenzini, il quale, rappresentando nei cardinali arcivescovi ha benedetto i nuovi locali della Casa. Quindi il segretario del Partito ha iniziato la visita ai locali. Nella grandiosa piscina Avanguardisti e Balilla compiono gare di nuoto. La sala del teatro era gremita di Balilla e Piccolo Italiano che eseguivano uno spettacolo di varietà al quale il Ministro Starace ha assistito compiaciuto. Il gerarca si è recato al Sacrario della Casa e quindi ha visitato minutamente gli uffici.

Il rapporto

Alle 11 il gerarca è uscito dal Sacrario e si è recato al Teatro Verdi dove ha avuto luogo il rapporto dei dirigenti della G.I.L. Il teatro era addobbato con stendardi tricolori e pennoni con le scritte «Rei» e «Duce». L'arrivo del Gerarca è stato effettuato da un altissimo applauso della folla che si all'esterno del teatro. Quando egli è apparso sul palcoscenico, una improvvisa, possente ovazione lo ha accolto al grido di «Viva il Duce!», «Viva il Fascismo!». Sono stati intonati gli inni della Rivoluzione, che l'on. Starace ha cantato coi gerarchi. Ristabilito il silenzio, i segretari federali hanno preso posto al tavolo d'onore. Il segretario del Partito, ha quindi tenuto rapporto ai gerarchi suscitando più volte ondate di entusiasmo nella magnifica adunata. Alla fine egli è stato salutato da una fervidissima, instancabile manifestazione. L'on. Starace ha ordinato il saluto al Duce e ancora una imponente dimostrazione di amore per il Fondatore dell'Impero si è levata tra la vibrante assemblea.

Nel pomeriggio, dopo un canonico rancio consumato con le autorità e i dirigenti delle organizzazioni giovanili, alla mensa della Casa della G.I.L., il segretario del Partito si è recato a ispezionare i complessi topografici adunati nel cortile d'onore di Palazzo Pitti. Alle 16, sempre accompagnato dalle autorità, l'on. Starace si è recato a rendere omaggio ai Caduti in guerra o ai Caduti per la Rivoluzione nel Sacrario di Santa Croce; quindi ha visitato la Scuola di applicazione aeronautica alla Cascina. Il segretario del Partito si è quindi recato al campo a-facili dello Cascare per assistere all'istituzione dei partecipanti alle finali degli agonisti del G.U.F., ed ha presenziato

CRONACA DELLA CITTA'

TRA LE FIERE E LABORIOSE POPOLAZIONI FASCISTE RURALI

Giornata di entusiasmo in alta Istria per la visita dell'Ispettore del Partito Affilio Bonino

L'alta Istria ha vissuto domenica una giornata di fervido patriottismo e di vivissimo entusiasmo, in occasione della visita dell'Ispettore del Partito Affilio Bonino, disposta da S. E. il Ministro Segretario del P. N. F.

A Grisignana e a Cittanova

A Grisignana, appollinata in cima alla sua collina, le manifestazioni si rinnovano. Il vento soffiava più gagliardo, ma la piazza principale è affollata di popolo che si raggruppa davanti al Regime, del proprio amore per il Duce, per dimostrare soprattutto, come le organizzazioni del Partito in Istria sono perfettamente efficienti e in linea con quelle delle altre provincie.

A Monte di Capodistria

La prima ispezione si è effettuata di buon mattino a Monte di Capodistria, il paesello carismatico che domina il Vallone di Capodistria. La forte bora aveva spazzato le nubi residue del temporale notturno, ridando al cielo il più bel colore azzurro. Le raffiche che si insinuavano nella viuzza di Monte, scuotevano gli archi di sempreverdi, recanti la scritta «Viva il Duce», facendo girare innumerevoli bandiere tricolori, ma lungi dal diminuirsi, ne crescevano la vivacità della piccola folla in attesa dei gerarchi.

Alle 9.30 precise l'Ispettore Bonino giungeva accompagnato dal Federale Sommariva. Erano ad accogliere il Podestà, il segretario del Fascio, camerata Anteo Scampicchio, il Parroco e le altre autorità locali, nonché l'Ispettore federale della zona, magg. Piero Almerighina. Giovani fascisti e giovani italiane facevano ala al passaggio dei gerarchi. All'ingresso della Casa del Fascio, una magnifica folla stava ad aspettare il benvenuto, accompagnando l'atto col dono di prodotti locali, mentre una piccola italiana graziosa e disinvolta offriva all'ospite un ramoscello d'ulivo benedetto.

L'Ispettore Bonino visitava la sede del Fascio della G.I.L. e del Fascio femminile, molto decorosamente sistemate in un piccolo fabbricato. Si formava, quindi, un corteo, con in testa i gagliardetti, che si portava nella piazza del paese. Questa offriva uno spettacolo indimenticabile. Dietro allo schierare dei reparti giovanili che formavano un quadrato, completato dai fascisti e dalle massie rurali, si fasciava tutta la popolazione. Innumerevoli bandiere tricolori, festosamente tenute dai balilla e dalle piccole italiane, aggiungevano una nota gioiosa alla bellezza del quadro.

Al saluto al Duce, dato dall'Ispettore, rispondeva il podestà «Noi della folla. L'Ispettore Bonino, rendeva quindi omaggio al Caduto fascista Giuseppe Deris, deponendo una corona di alloro sulla lapide che ne ricorda il sacrificio, mentre la banda locale suonava «Giovinezza»; passava poi, in rivista le organizzazioni. Subito dopo i reparti della G. I. L. cantavano in coro l'Inno dei Giovani fascisti e altri canti patriottici, eseguiti nel canto della popolazione.

L'Ispettore effettuava, pure, una visita alla sede del Dopolavoro, confortevole e decorosa, e tornato nella piazza, fatta risonare la folla, parlava brevemente dicendoci fortunato di parlare di tantissimi rurali di Monte il Saluto del Direttorio Nazionale del P. N. F., ed in particolare di S. E. Starace.

Con parole semplici, che andavano dirette al cuore degli ascoltatori, l'oratore esprimeva l'augurio che il lavoro, lo spirito di sacrificio e l'entusiasmo della popolazione trivassero la migliore ricompensa nei frutti della terra e nella prosperità delle famiglie, dicendosi certo che nel cuore dei rurali istriani il sacro ardore di servire la Patria ed il Fascismo torrà sempre viva la fiamma accesa dal Duce.

Una commovente manifestazione coronava le parole del camerata Bonino. Al grido di «Duce, Duce», con una spontanea «menava

gliosa, la folla accompagnava l'Ispettore sino alla macchia che partiva, tosto, mentre ancora risuonava nelle vie di Monte l'eco dei canti e degli evviva.

A Grisignana e a Cittanova

A Grisignana, appollinata in cima alla sua collina, le manifestazioni si rinnovano. Il vento soffiava più gagliardo, ma la piazza principale è affollata di popolo che si raggruppa davanti al Regime, del proprio amore per il Duce, per dimostrare soprattutto, come le organizzazioni del Partito in Istria sono perfettamente efficienti e in linea con quelle delle altre provincie.

A Monte di Capodistria

La prima ispezione si è effettuata di buon mattino a Monte di Capodistria, il paesello carismatico che domina il Vallone di Capodistria. La forte bora aveva spazzato le nubi residue del temporale notturno, ridando al cielo il più bel colore azzurro. Le raffiche che si insinuavano nella viuzza di Monte, scuotevano gli archi di sempreverdi, recanti la scritta «Viva il Duce», facendo girare innumerevoli bandiere tricolori, ma lungi dal diminuirsi, ne crescevano la vivacità della piccola folla in attesa dei gerarchi.

Alle 9.30 precise l'Ispettore Bonino giungeva accompagnato dal Federale Sommariva. Erano ad accogliere il Podestà, il segretario del Fascio, camerata Anteo Scampicchio, il Parroco e le altre autorità locali, nonché l'Ispettore federale della zona, magg. Piero Almerighina. Giovani fascisti e giovani italiane facevano ala al passaggio dei gerarchi. All'ingresso della Casa del Fascio, una magnifica folla stava ad aspettare il benvenuto, accompagnando l'atto col dono di prodotti locali, mentre una piccola italiana graziosa e disinvolta offriva all'ospite un ramoscello d'ulivo benedetto.

L'Ispettore Bonino visitava la sede del Fascio della G.I.L. e del Fascio femminile, molto decorosamente sistemate in un piccolo fabbricato. Si formava, quindi, un corteo, con in testa i gagliardetti, che si portava nella piazza del paese. Questa offriva uno spettacolo indimenticabile. Dietro allo schierare dei reparti giovanili che formavano un quadrato, completato dai fascisti e dalle massie rurali, si fasciava tutta la popolazione. Innumerevoli bandiere tricolori, festosamente tenute dai balilla e dalle piccole italiane, aggiungevano una nota gioiosa alla bellezza del quadro.

Al saluto al Duce, dato dall'Ispettore, rispondeva il podestà «Noi della folla. L'Ispettore Bonino, rendeva quindi omaggio al Caduto fascista Giuseppe Deris, deponendo una corona di alloro sulla lapide che ne ricorda il sacrificio, mentre la banda locale suonava «Giovinezza»; passava poi, in rivista le organizzazioni. Subito dopo i reparti della G. I. L. cantavano in coro l'Inno dei Giovani fascisti e altri canti patriottici, eseguiti nel canto della popolazione.

Con parole semplici, che andavano dirette al cuore degli ascoltatori, l'oratore esprimeva l'augurio che il lavoro, lo spirito di sacrificio e l'entusiasmo della popolazione trivassero la migliore ricompensa nei frutti della terra e nella prosperità delle famiglie, dicendosi certo che nel cuore dei rurali istriani il sacro ardore di servire la Patria ed il Fascismo torrà sempre viva la fiamma accesa dal Duce.

Una commovente manifestazione coronava le parole del camerata Bonino. Al grido di «Duce, Duce», con una spontanea «menava

gliosa, la folla accompagnava l'Ispettore sino alla macchia che partiva, tosto, mentre ancora risuonava nelle vie di Monte l'eco dei canti e degli evviva.

divisa, sono schierate in piazza del Duomo, agli ordini del camerata Alfredo Sason, Ispettore federale della Zona e Segretario del Fascio di combattimento di Verteneglio. Vi sono i balilla, gli avanguardisti, le piccole e giovani italiane, i giovani fascisti e le giovani fasciste, le camicie nere, le donne fasciste e le masse rurali, coi rispettivi gagliardetti e labari, le bande e il Coro misto del Dopolavoro.

A Grisignana e a Cittanova

A Grisignana, appollinata in cima alla sua collina, le manifestazioni si rinnovano. Il vento soffiava più gagliardo, ma la piazza principale è affollata di popolo che si raggruppa davanti al Regime, del proprio amore per il Duce, per dimostrare soprattutto, come le organizzazioni del Partito in Istria sono perfettamente efficienti e in linea con quelle delle altre provincie.

A Monte di Capodistria

La prima ispezione si è effettuata di buon mattino a Monte di Capodistria, il paesello carismatico che domina il Vallone di Capodistria. La forte bora aveva spazzato le nubi residue del temporale notturno, ridando al cielo il più bel colore azzurro. Le raffiche che si insinuavano nella viuzza di Monte, scuotevano gli archi di sempreverdi, recanti la scritta «Viva il Duce», facendo girare innumerevoli bandiere tricolori, ma lungi dal diminuirsi, ne crescevano la vivacità della piccola folla in attesa dei gerarchi.

Alle 9.30 precise l'Ispettore Bonino giungeva accompagnato dal Federale Sommariva. Erano ad accogliere il Podestà, il segretario del Fascio, camerata Anteo Scampicchio, il Parroco e le altre autorità locali, nonché l'Ispettore federale della zona, magg. Piero Almerighina. Giovani fascisti e giovani italiane facevano ala al passaggio dei gerarchi. All'ingresso della Casa del Fascio, una magnifica folla stava ad aspettare il benvenuto, accompagnando l'atto col dono di prodotti locali, mentre una piccola italiana graziosa e disinvolta offriva all'ospite un ramoscello d'ulivo benedetto.

L'Ispettore Bonino visitava la sede del Fascio della G.I.L. e del Fascio femminile, molto decorosamente sistemate in un piccolo fabbricato. Si formava, quindi, un corteo, con in testa i gagliardetti, che si portava nella piazza del paese. Questa offriva uno spettacolo indimenticabile. Dietro allo schierare dei reparti giovanili che formavano un quadrato, completato dai fascisti e dalle massie rurali, si fasciava tutta la popolazione. Innumerevoli bandiere tricolori, festosamente tenute dai balilla e dalle piccole italiane, aggiungevano una nota gioiosa alla bellezza del quadro.

Al saluto al Duce, dato dall'Ispettore, rispondeva il podestà «Noi della folla. L'Ispettore Bonino, rendeva quindi omaggio al Caduto fascista Giuseppe Deris, deponendo una corona di alloro sulla lapide che ne ricorda il sacrificio, mentre la banda locale suonava «Giovinezza»; passava poi, in rivista le organizzazioni. Subito dopo i reparti della G. I. L. cantavano in coro l'Inno dei Giovani fascisti e altri canti patriottici, eseguiti nel canto della popolazione.

Con parole semplici, che andavano dirette al cuore degli ascoltatori, l'oratore esprimeva l'augurio che il lavoro, lo spirito di sacrificio e l'entusiasmo della popolazione trivassero la migliore ricompensa nei frutti della terra e nella prosperità delle famiglie, dicendosi certo che nel cuore dei rurali istriani il sacro ardore di servire la Patria ed il Fascismo torrà sempre viva la fiamma accesa dal Duce.

Una commovente manifestazione coronava le parole del camerata Bonino. Al grido di «Duce, Duce», con una spontanea «menava

gliosa, la folla accompagnava l'Ispettore sino alla macchia che partiva, tosto, mentre ancora risuonava nelle vie di Monte l'eco dei canti e degli evviva.

avuto gli abbia dato modo di visitare le fiere e laboriose popolazioni istriane che — ed egli lo rileva con molto compiacimento — marciano all'unisono col popolo italiano, all'avanguardia del Mondo. Per meglio dimostrare la propria riconoscenza al Duce, occorre continuare a lavorare con unità d'intenti, e soprattutto preparare la Gioventù ai nuovi compiti. Colui, sotto la guida del Duce, l'Italia potrà diventare ancor più grande, più potente, più prospera.

Una lunga manifestazione, di entusiasmo si leva dalla folla che inneggia al Duce o canta gli inni del Fascismo. L'Ispettore visita poi la sede del Fascio di combattimento, della G. I. L. e delle altre organizzazioni tutte ben sistemate e in condizioni di svolgere proficuamente la propria attività. Presso la sede dell'O. N. D., l'Ispettore Bonino osserva i lavori di ampliamento della stessa, interessanti dal progetto.

Il gruppo delle autorità si reca, quindi, a visitare l'aula dell'O. N. D. Italia Redenta. La popolazione intera segue, in corteo, il gruppo dei gagliardetti, al canto degli inni. L'Asilo, inaugurato lo scorso anno da un'opera magnifica. Sotto il municipio generosissimo concorso del Duce, cui si aggiunsero altre offerte, e costruito da mano d'opera locale - gratuitamente - esso ospita nei suoi ambienti, liadi, spaziosi, areggiati, muniti d'ogni conforto, decine di bimbi d'ambo i sessi, dai vizi dei quali traspare la salute e la gioia. L'Ispettore e il Federale si intrattengono, a lungo, tra quello sciamano di testine bianche e bruno.

Poco dopo sulla spianata prospiciente al bell'edificio in banda ed il coro eseguono due cantate dei Legionari. L'Ispettore fa ripetere la marcia «Etiopio».

Prima che l'Ispettore lasci Verteneglio il Podestà lo prega di esprimere a S. E. il segretario del Partito il ringraziamento ed il saluto della popolazione. E nuove manifestazioni di cordialità e di entusiasmo accompagnano l'ospite fino al momento della partenza.

Nel Comune di Umago Intermezzo invernale

Ma come ora il proverbio «Inverno non si scopre», è apparso meglio e fondato. Il punto in bianco, per uno di quegli impagabili capricci climatici, ci siamo infatti trovati ripiombati in pieno inverno, dopo un lungo e ingannevole periodo di giornate primaverili della più dolce. Tutti ci eravamo affidati ormai agli allettanti anticipi del bel tempo e la stessa natura sollecitata dalla calda carezza del sole, senza disdegnare tutta in una festa di fiori e di profumi. Fiori e ciclamini e bianche dische di papaveri e pompose chiodi d'oro i fiori spargevano ovunque una nota di vita rinata e gentile. Ed ecco piombare di punto in bianco la gelida boia con una cenza di a. e di fichi in mano alla quale i semi di polvere sono frammati ai quelli dei petali strappati dai venti, si che il volto delle cose e della gente s'è ridiventato arido e parossico e la natura stessa, sorpresa e sbalordita, s'è accovata sotto il colpo mancino.

La storica processione degli ori a Capodistria

Abbiamo da Capodistria: Venerdì Santo 16 corr. ad ore 19 si terrà a Capodistria la rituale commemorazione della Passione, con l'uscita solenne della processione degli ori e del Leone alato. La tradizionale processione, assai da una decina d'anni a questa parte, a quella solennità mistiva cui la ricorrenza richiede, si svolgerà nel solito percorso, con la partecipazione di tutto le scuole delle varie chiese capodistriane che si raccoglieranno all'ora stabilita in piazza del Duomo. Tutta la città si illuminerà nella serata: i palazzi saranno pure architettonicamente illuminati, così la fontana Da Ponte, la facciata del Duomo ecc. Lungo tutto il percorso della processione sarà spenta la luce elettrica, sicché l'illuminazione sarà fatta soltanto da lampioni, cori e candole.

I Principi di Piemonte ad una Piccola Italiana

Alle Piccola Italiana Eglio Vallerio della IV classe B Scuola Giusti la quale in occasione del primo compleanno del Principe di Napoli aveva mandato un affettuoso pensiero augurale agli Augusti genitori, è pervenuta ieri una fotografia del Principe con a tergo le seguenti parole di ringraziamento: «Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte ringraziano vivamente per i gentili auguri inviati in occasione del primo compleanno del loro Augusto Figliolo».

Assemblee sindacali — Tutti gli orobestrati sono invitati all'assemblea del Sindacato di categoria che sarà tenuta giovedì 14 p.v. alle ore 18 presso l'Unione Proletaria Fascista dei lavoratori dell'Industria. Via Zaro 13, per la rinnovazione dello statuto sociale. Nessuno manchi.

La settimana Santa in Duomo

S'è iniziata a mezzanotte con un folto gruppo di uomini che occupavano tutti i banchi della Cattedrale e anche gli intercolonnati. Precedeva la Messa l'ora di adorazione sostenuta dal canto di voci maschili, intercalato dalla parola colta e severa, materata di verità e di luce, riflesso degli insegnamenti che continuavano freschi e porrenti di Colui che ha detto: «Io sono la via, la verità e la vita». Dietro questa scia luminosa, insiste il profondo oratore, continuando il nostro sicuro cammino in fondo al quale c'è il bene sommo, la felicità suprema, il piano vivo che conserva la vita del mondo e dell'anima attraverso la Santa Eucaristia. E quel folto gruppo di uomini si accostò alla S. Comunione in un'atmosfera di commovente spiritualità.

Vita del Partito

Conferenza su «Europa e avvenire dell'Africa»

Secondo il programma prefissato, giovedì 14 corr. alle ore 18.45, nella sala delle conferenze dell'Istituto, sita al pianoterra del Palazzo del Governo, il dott. Battista Pellegrini di Milano, svolgerà il tema: «Europa e l'avvenire dell'Africa».

GRUPPO RIONALE APOLLONIO Sezione ricreativa Balilla e Piccole Italiane

Sezione ricreativa Balilla e Piccole Italiane — Domenica del pomeriggio si è chiusa l'attività ricreativa domenica di Balilla e Piccole Italiane, iniziata nel novembre u.s. Presenti molte mamme e circa un centinaio di Balilla e Piccole Italiane, il camerata maestro Furiani Giuseppe, ha voluto organizzare per l'occasione dei bei giochi che fruttarono ai bambini premi in caramelle e dolciumi.

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK Prove d'orchestra

Prove d'orchestra — Questa sera alle ore 20.30 tutti i componenti dell'orchestra del Gruppo sono invitati per la solita prova.

R. U. N. A. Corso Medelli Volanti «Reis Militari»

Corso Medelli Volanti «Reis Militari» — Allo scopo di non interrompere il regolare andamento del Corso, con l'interruzione dovuta alle feste pasquali, nella prossima settimana si svolgeranno le lezioni serali, dalle ore 19 alle 20, presso la Casa della G.I.L. (Comando Avanguardisti e Balilla), nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

S.N. Pietra Julia

S.N. Pietra Julia — Questa sera alle ore 20 precise il Consiglio Direttivo è convocato a seduta nella Segreteria sociale di via Giulia.

Dolori che vi abbattano

NON lasciate che la vostra attività sia interrotta, il vostro riposo notturno sia disturbato da dolori nel dorso, vertigini e disordini urinari. Questi mali non intaccano solo l'apparato urinario o della vescica. È evidente che dovete cercare questi organi vitali con la Pillele Foster per i. Baci, la medicina tanto altamente raccomandata contro cistite e altri disturbi della vescica. Ormuz: L. 7. Fabbricato in Italia, Dep. Gen. O. Giannini, Milano (6/44). Aut. Prof. Milano, N. 34227 20-9-35-XIII.

Bar pasticceria Amadea POLA. Da APREA RITROVA SIGNORELLI IL MIGLIOR CAFFÈ

Fratelli Piegiovanni Casa fondata nel 1897 DEPOSITO VINI IN VIA LITTORNO N. 18 Telefono N. 306

Banco d'assaggio alla BOTTEGA DEL VINO LARGO OBERDAN

BAR '900 L'ottimo Caffè espresso. Pronto!

ANNUNCI SANITARI Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Massimiana primo piano Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-23

Il DOTT. GRADO scrive nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite, Orario 10-12 e 17-23 Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale)

CASSA RISPARMIO POLA Franklin a proposito di denaro soleya dire: Voletè sapere che cosa vale il denaro? Domandate in prestito.

PLEBISCITO POPOLARE NELLA GIORNATA DELLA DOPPIA CROCE

L'inaugurazione al Ciscutti dell'VIII Campagna antitubercolare e l'ottimo esito della vendita benefica

Domenica ebbe luogo a Pola, come in tutte le altre città del Regno, la giornata della Doppia Croce, ossia la giornata dedicata alla Croce Rossa Italiana o alla Federazione nazionale per la lotta contro la tubercolosi, due benemerite istituzioni che sono il fine altissimo di risparmiare il più possibile vite umane con particolare riflesso al terribile morbo della tubercolosi, morbo sociale in cui il più delle volte si muore in silenzio e perniciosa, le cui conseguenze, grazie a radicali provvedimenti del Regime fascista, sono state notevolmente ridotte.

Si dal primo mattino di domenica le crocerossine, con la stretta e cordiale collaborazione delle donne e delle giovani fasciste, si erano date appuntamento nelle quattro grandi tende alzate nei punti principali della città, dai quali esse si dipartivano nelle strade e piazze circostanti per «collocare» il materiale più dispensato, quale saponi, matite, disinfettivi, margherite ecc. o incrementare in tal modo i fondi per le due benemerite istituzioni.

La lotta contro la tubercolosi è lotta di opere e di donazioni: di quelle o di questo vi fida profusione sapiente con tutto quel complesso di provvidenze, di istituzioni, di misure igieniche, preventive, assistenziali, il cui onere si aggira sui 600 milioni all'anno. Ma specialmente vi fida nell'opera assidua e paziente di educazione e di propaganda diretta a formare la coscienza antitubercolare, senza la quale non vi è che un'illusione, il più esente, del successo.

Al Politeama Ciscutti

Allo ore 11, poi, di domenica, al Politeama Ciscutti ebbe inizio la cerimonia solenne per l'apertura dell'VIII Campagna nazionale del francobollo chiodiflettore antitubercolare. Il teatro aveva preso un aspetto imponente per lo speciale addobbo in perfetto carattere con la giornata che si festeggia: scritte e leggende alle colonne dei palchi, agli angoli, alle porte, sulle poltroncine o sulle pareti semicircolari. Il palcoscenico poi si era trasformato con una decorosa trasformazione per l'appuntamento di due grandi croci, quella greca e quella romana, simboleggianti la prima la crociata antitubercolare, la seconda la crociata di solidarietà umana, ai lati delle quali il busto del Re Imperatore e del Duca, fondatore dell'Impero, spiccavano tra un complesso di semprardi. Sono pure presenti i labari del Consorzio provinciale antitubercolare e del Comitato della C. R. I.

Il concerto vocale-istrumentale della G. I. L.

Subito 9 m.e. nel teatrino della Casa della G.I.L. ebbe luogo, preparato dal Comandante Federale, un concerto per organizzati, presenti il Comandante Federale Sommariva e le parache della istituzione. Il concerto si inizia con un pezzo di Kreisler eseguito al violino dal G.F. Perani Severio, che si impone subito all'uditorio per la sua tecnica, senso degli effetti e finezza di interpretazione. Questa prima buona impressione sarà arricchita nei pezzi successivi di nuovi elementi che, specie nel non facile «Canarino» di Polackin, trovano i seguenti interpreti: potenza della cavata, purezza dei suoi «brutti», politerza delle scale diatoniche e cromatiche, degli armonici, colpi di arco lievoli, tricolori o quadricolori. Le giovani Italiane Levi Miro-

La commemorazione di Federico Chopin

La commemorazione di Federico Chopin la crocerossina prof. Marcella Baldini si è appressata al pianoforte e con la maestria che la distingue ha imprecabilmente eseguito il preludio Op. 28 N. 15 e il Notturno Op. 9 N. 3 del celebre autore.

La disgrazia di un'ollanageneria

Nello scendere le scale della propria abitazione, sotto il peso delle sue stenta primavera, la vecchia Natalia Girola ved. Cernobori, abitante nella vicina frazione di Bagnolo, inciampava e ruzzolava in un modo. Dopo la caduta, la povera vecchia non era più in grado di rialzarsi. Infatti essa aveva riportato una doppia frattura, tanto al collo del piede che del femore destro. Doveva di conseguenza essere trasportata al nostro Ospedale e ricoverata nella divisione chirurgica. Salvo komplimenti, guarirà in tre mesi circa.

Gagliardo fascismo istriano

Attività ed opere del Fascio di Pirano

Abbiamo da Pirano: (G. I. L.) - È stato, marzo, un mese di attività eccezionale. Per la vita cittadina in genere, per quella del Partito in particolare. Abbiamo trascorso, una volta tanto, in cronache spicciolate, talvolta di scarso rilievo se tracciate alla giornata, per far un po' di consuntivo, a fine mese. Abbracciata nel suo insieme, questa attività è veramente cospicua, un indice sicuro di quella efficace intensità di vita che contraddistingue l'azione appassionata del gerarchia maggiori e minori, fiancheggiata dalla cooperazione silenziosa e solerte dei cittadini e dei ragazzi tutti. Gli stessi problemi, quelli che interessano la collettività, sono studiati, impostati, messi in cantiere, simultaneamente, o da Comune o dal Fascio: problemi di strade, di nuovo arterie di traffico, di turismo, di organizzazione, di inquadramento; problemi sindacali, industriali, commerciali, culturali.

La G.I. Primavera Marcella in un'armonica e solenne esecuzione ha prodotto un pezzo a quattro mani, facendosi applaudire per lo splendore della grandezza, il possesso della tecnica e la sua sensibilità artistica. Eseguirono anche di Mozart, Sinding, Beethoven, Scarlatti e Muscoratti.

La P.I. Gallo Tea esecutò al violino un'epiloca di Mendelssohn con disinvoltura e possesso di tecnica, risultando di una serietà e ben diretta preparazione.

Accompagnò ottimamente al pianoforte la prof. Sivilotti, la quale non limitò la sua disinvoltura collaborativa artistica alla durata dell'opera, una sorpresa, negli ultimi giorni di preparazione, si giovò di alcuni suoi preziosi consigli, frutto di una apprezzata e feconda attività didattica.

La disgrazia di un'ollanageneria

Nello scendere le scale della propria abitazione, sotto il peso delle sue stenta primavera, la vecchia Natalia Girola ved. Cernobori, abitante nella vicina frazione di Bagnolo, inciampava e ruzzolava in un modo. Dopo la caduta, la povera vecchia non era più in grado di rialzarsi. Infatti essa aveva riportato una doppia frattura, tanto al collo del piede che del femore destro. Doveva di conseguenza essere trasportata al nostro Ospedale e ricoverata nella divisione chirurgica. Salvo komplimenti, guarirà in tre mesi circa.

Cade da una scala e si rompe una gamba

Vittima di un grave accidente è rimasta la piccola Ornella Stifin di Arcangelo, d'anni 4, abitante in via Monte Rizzi 18. Giocando nel cortile con altri ragazzi, la piccola aveva la cattiva ispirazione di arrampicarsi sopra una scala a pioli. Giunta ad una certa altezza, scorse lo scivolava e perduto l'equilibrio, precipitò pesantemente al suolo, da qualche metro d'altezza. Nella caduta, la poverina riportava la frattura del femore sinistro, per cui doveva essere posta a cura in un'ospedale «Santorio». È stata ricoverata nella divisione chirurgica e giudicata guaribile in due mesi circa, salvo complicazioni.

Cadendo dalla bicicletta

Un brutto salto ha fatto l'operaio meccanico Giovanni Urano di Giovanni, abitante a Pola, in via degli Operai 18. Pedalando sulla propria bicicletta, per causa d'un improvviso scarto compiva un capitolombò in seguito del quale si procurava una profonda ferita al gomito sinistro. Doveva ricorrere di conseguenza al nostro Ospedale dove ottenne le necessarie cure. È stato giudicato guaribile in due settimane circa.

Mercato del pesce

Prozzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola, il giorno 9 aprile 1938 XVI: Bobbo da lire 0,35 a 0,56 al kg. Barboni da 4,32 a 4,95; Calamaro da 6,50 a 8,60; Capponi da 0,6 a 1,86; Polpi da 1,40 a 1,62; Mole da 0,22 a 1,05; Ranza da 1,68 a 1,68; Ribi da 0,54 a 1,64; Sanguone da 2,94 a 3,47; Sempietri da 3,18 a 3,47; Sori da 1,14 a 1,54; Sardelle da 1,86 a 2,66; Triglie da 9,18 a 9,50.

Premio letterario "Sabaudia" Anno XVI

La presidenza dell'Unione Professionisti ed Artisti ci comunica il Regolamento di concorso per il premio letterario «Sabaudia» Anno XVI. È istituito un premio letterario «Sabaudia» dell'importo di Lire 700 da assegnarsi domenica 12 giugno 1938 XVI in Sabaudia (Littorio) a quell'opera letteraria che risponderà ai seguenti requisiti: Possono concorrere a detto premio tutti gli autori italiani regolarmente iscritti al Sindacato Fascista Autori o Scrittori, ciascuno con una o più opere di qualsiasi genere letterario, purché scritte in terra nel senso virgiliano e mussoliniano celebrando l'etica ed il senso spirituale insiti nella spontanea tendenza, nella passione del popolo italiano.

Cassa Risparmio - Pola

Il risparmio è la provvidenza della famiglia.

Nella Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi

La partenza del direttore Pucillo. È stato appreso con rincrescimento il trasferimento ad Avellino del cav. Rocco Pucillo, il quale per quasi tre anni ha retto la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi in questa città conquistandosi larghe simpatie fra tutti coloro che hanno avuto occasione di trattare con lui. Egli si fece apprezzare per il suo retto carattere e per la sua fede fascista e tutti i suoi dipendenti vedono con rincrescimento allontanarsi da Pola il loro direttore che riunisce in sé doti di perfetto funzionario e di gentiluomo. Al cav. Pucillo, che il giorno 20 lascerà Pola per portarsi, a sua domanda, ad Avellino con le stesse funzioni di Direttore Provinciale ed alla sua signora tutti i postelegrafici formularono i migliori voti augurali, ai quali aggiungiamo i nostri.

La disgrazia di un'ollanageneria

Nello scendere le scale della propria abitazione, sotto il peso delle sue stenta primavera, la vecchia Natalia Girola ved. Cernobori, abitante nella vicina frazione di Bagnolo, inciampava e ruzzolava in un modo. Dopo la caduta, la povera vecchia non era più in grado di rialzarsi. Infatti essa aveva riportato una doppia frattura, tanto al collo del piede che del femore destro. Doveva di conseguenza essere trasportata al nostro Ospedale e ricoverata nella divisione chirurgica. Salvo komplimenti, guarirà in tre mesi circa.

Cade da una scala e si rompe una gamba

Vittima di un grave accidente è rimasta la piccola Ornella Stifin di Arcangelo, d'anni 4, abitante in via Monte Rizzi 18. Giocando nel cortile con altri ragazzi, la piccola aveva la cattiva ispirazione di arrampicarsi sopra una scala a pioli. Giunta ad una certa altezza, scorse lo scivolava e perduto l'equilibrio, precipitò pesantemente al suolo, da qualche metro d'altezza. Nella caduta, la poverina riportava la frattura del femore sinistro, per cui doveva essere posta a cura in un'ospedale «Santorio». È stata ricoverata nella divisione chirurgica e giudicata guaribile in due mesi circa, salvo complicazioni.

Cadendo dalla bicicletta

Un brutto salto ha fatto l'operaio meccanico Giovanni Urano di Giovanni, abitante a Pola, in via degli Operai 18. Pedalando sulla propria bicicletta, per causa d'un improvviso scarto compiva un capitolombò in seguito del quale si procurava una profonda ferita al gomito sinistro. Doveva ricorrere di conseguenza al nostro Ospedale dove ottenne le necessarie cure. È stato giudicato guaribile in due settimane circa.

Mercato del pesce

Prozzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola, il giorno 9 aprile 1938 XVI: Bobbo da lire 0,35 a 0,56 al kg. Barboni da 4,32 a 4,95; Calamaro da 6,50 a 8,60; Capponi da 0,6 a 1,86; Polpi da 1,40 a 1,62; Mole da 0,22 a 1,05; Ranza da 1,68 a 1,68; Ribi da 0,54 a 1,64; Sanguone da 2,94 a 3,47; Sempietri da 3,18 a 3,47; Sori da 1,14 a 1,54; Sardelle da 1,86 a 2,66; Triglie da 9,18 a 9,50.

Premio letterario "Sabaudia" Anno XVI

La presidenza dell'Unione Professionisti ed Artisti ci comunica il Regolamento di concorso per il premio letterario «Sabaudia» Anno XVI. È istituito un premio letterario «Sabaudia» dell'importo di Lire 700 da assegnarsi domenica 12 giugno 1938 XVI in Sabaudia (Littorio) a quell'opera letteraria che risponderà ai seguenti requisiti: Possono concorrere a detto premio tutti gli autori italiani regolarmente iscritti al Sindacato Fascista Autori o Scrittori, ciascuno con una o più opere di qualsiasi genere letterario, purché scritte in terra nel senso virgiliano e mussoliniano celebrando l'etica ed il senso spirituale insiti nella spontanea tendenza, nella passione del popolo italiano.

Cassa Risparmio - Pola

Il risparmio è la provvidenza della famiglia.

VEGEDOR. Estratto vegetale concentrato a base vegetale. Comp. Italiana Liebig S.A. Milano. Potete tenere con tutta fiducia alla portata di mano nella vostra cucina, un vasetto di VEGEDOR. Estremo composto concentrato a base vegetale preparato dalla Compagnia Italiana Liebig S. A. con la sicurezza di potervene servire in ogni momento, quando avete bisogno di un brodo eccellente, di una minestra estremamente gustosa o di dare fragranza al cibo che state preparando.

Spauracchio. l'uomo mal sbarbato! Non esiste vera eleganza senza un viso accuratamente sbarbato! Per ottenere un risultato perfetto, adoperate il Sapone Gibbs per Barba che facilita notevolmente il compito del rasoio e, grazie alla sua base di Cold Cream, lascia la pelle fresca, morbida e gradevolmente profumata. COL SAPONE PER BARBA GIBBS a base di Cold Cream. radersi diventa un piacere.

L'attività del Consorzio antitubercolare nel 1937 nella relazione del presidente Comm. Serra

Subito dopo il saluto al Duca, passò la parola al presidente del Consorzio provinciale antitubercolare comm. dott. Serra, il quale, prima di iniziare la relazione sull'attività svolta dal Consorzio durante il 1937, si volse a formulare l'augurio per la sollecita guarigione di S. A. R. Il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, fratello di S. A. R. Di Duca di Spoleto.

La commemorazione di Federico Chopin

Presentato dal comm. Serra, il cav. dott. Mauro Gioffè, disse della vita e delle opere di Federico Chopin, mettendo in particolare rilievo la tragedia dell'anima del grande maestro che, presso dal destino, o anzi sotto l'assillo dell'idea della morte vicina trasfusa i suoi dolori in meravigliose armonie. Non appena l'ora era terminata la sua chiara, orazione sulla vita...

VI Adunata Nazionale Genieri

S. E. il Segretario del P. N. F. ha disposto che la VI adunata dei Genieri abbia luogo il 23, 26 e 27 maggio p. v. con obiettivo la visita dei campi di battaglia, del monte Grappa, Pasubio ed Altipiani. Il concentramento dei partecipanti avrà luogo a Vicenza, sabato 26 maggio.

Elargizioni

La Fonderia elargisce lire 50 per Orfanotrofio S. Antonio in memoria del bambino Gianfranco Brusci. Per onorare la memoria dell'indimenticabile Gianfranco Brusci, il nonno Heinrich elargisce lire 60 per Istituto E.C.A.

STATO CIVILE DI POLA 10 e 11 aprile 1938 - XVI. NATI: maschi 3, femmine 1. MORTI: maschi 1, femmine 0. MATRIMONI: 0.

SPETTACOLI D'OGGI. Politeama Ciscutti - Riposo. Cinema Nazionale - «Fiamme sul Mare», con Jack Holt. Ore 16.45. Sala Umberto - «La Corriera del West», protagonisti George O'Brien. Ore 18.30. Cinema Impero - «Volenti occulta» interpretazione di Edmund Lowe e Virginia Bruce. Ore 16.

CALENDARIO

Martedì, 12 aprile 1938, XVI dell'Era Fascista. I Santi di nome romano: Zenone, prosce. - Giulio I., papa o s. Costantino vesc. Il sole leva alle ore 5.26; tramonta alle ore 18.46. La luna sorge alle ore 16.36; tramonta alle ore 3.58. A Milano annualmente si apre la fiera campionaria internazionale.

PILLOLE DI FOSCA o del piovano. 500 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO FURGATIVE ANTI-GERGODALI DIGESTIVE. FARMACIA FONCI - S. FOSCA - VENEZIA.

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico dell'11 aprile 1938: Barometro a 0. o mare ore 11: 765.76; ore 19: 766.37; Termometro allungato ore 14: 8.4; ore 19: 8.3; Nubi relative ore 14: 30; ore 19: 26; Nubi quantitate ore 14: 3-10; ore 19: 1-10; Nubi forma ore 14: Str.; ore 19: -; Vento direzione ore 14: 40; ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 40; ore 19: 50; Temperatura massima 9.5; minima 3.8.

CALLI. USANDO IL FARMACIO CALLI. IN TUTTE LE FARMACIE A. S. - PREPAR. MIL. FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO.

Il più GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE da UOMO delle migliori fabbriche nazionali a prezzi convenientissimi da ENRICO SBRIZZAI - Via Campomarzio N. 17

